



ISTITUTO COMPRENSIVO "T. PATINI"

Via Antica Arischia - C.A.P. 67100 L' AQUILA - Tel.0862317753

C.M. AQIC85000B C.F. 93105570662

E-mail: aqic85000b@istruzione.it PEC: aqic85000b@pec.istruzione.it

Sito web: www.icpatini.edu.it



***PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI
ISTRUZIONE DOMICILIARE***

Premessa

Questo progetto di istruzione domiciliare, allegato al PTOF 2020/2022 del nostro Istituto e/o pubblicizzato sul sito istituzionale, esprime l'attenzione della scuola nei confronti degli alunni impossibilitati a frequentare le lezioni, per un periodo superiore a trenta (30) giorni (anche non continuativi), a causa di patologie o perché sottoposti a cicli di cura periodici. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta, una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 – Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 – Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

Normativa di riferimento

- Linee di indirizzo nazionale 2021
- Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione circolare 15807/2021
- Legge 28 agosto 1997, n. 285
- Decreto legislativo n. 66 (art. 1 13 aprile 2017)

Le finalità e gli obiettivi del servizio di istruzione domiciliare

Istruzione domiciliare (ID)

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). La richiesta, presentata dalla famiglia, deve essere supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati.

Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Procedura di attivazione dei progetti

L'Istituto inserisce nel PTOF, nell'area dedicata all'Inclusione, il presente progetto di Istruzione Domiciliare, indipendentemente dalla presenza o meno di alunni che necessitano di tale fruizione. Questo inserimento, oltre a garantire l'inclusione degli studenti affetti da patologia, semplifica la procedura di attivazione del servizio nel corso dell'anno scolastico, riducendone notevolmente i tempi stante i necessari adempimenti a livello di Organi Collegiali. All'attivazione di ciascun progetto sono allegati le delibere del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto, che possono essere convocati anche con seduta d'urgenza. Il progetto di Istruzione Domiciliare (ID) può essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (considerato che si attiva con almeno 30 giorni di assenza) secondo la procedura di seguito indicata e con l'utilizzo dei documenti allegati:

- Formale richiesta della famiglia al Dirigente scolastico di riferimento secondo il modello Allegato A;
- Certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati, preferibilmente compilata sul modello Allegato B, in cui sia indicato il periodo di impedimento alla frequenza scolastica (comunque non inferiore ai 30 giorni, anche non continuativi) e la modalità di svolgimento del progetto (in presenza/a distanza);
- Progetto formativo realizzato dal consiglio di classe dello studente che individuerà i docenti coinvolti, le ore di lezione previste e gli obiettivi didattici personalizzati, nonché il piano per il finanziamento del progetto (si suggerisce di utilizzare il modello Allegato D).

Le ore di lezione si intendono solo ed esclusivamente con un rapporto 1:1; la durata del progetto corrisponde al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali. Così come riportato nel Piano scuola 2021/2022 "Anche per quanto attiene l'istruzione domiciliare, il Dirigente scolastico avrà cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti che connotano il quadro sanitario dell'allievo."

Il ricorso all'ID per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92 è possibile soltanto nel caso in cui il minore disabile si ammali di una patologia "aggiuntiva" rispetto a quella per la quale è stata riconosciuta la condizione di disabilità, che comporti un ricovero o un impedimento temporaneo alla frequenza scolastica. Per tali alunni l'istruzione domiciliare potrà essere garantita, in primis, dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI).

- La richiesta, corredata dalla documentazione necessaria, dovrà essere inviata ad entrambi i seguenti indirizzi email:
 - direzione-abruzzo@istruzione.it (USR Abruzzo)
 - peic83800p@istruzione.it (I.C. 10 Pescara – Scuola Polo)

Ore di lezione previste:

Il monte ore da erogare per ciascun progetto sarà:

- Scuola Primaria n. 4 ore per settimana totali.

- Scuola Secondaria di I grado 6 o 7 ore per settimana totali.

Si precisa che la durata del servizio di istruzione domiciliare deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dal medico ospedaliero.

Docenti coinvolti

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta dagli insegnanti della classe di appartenenza dell'alunna/o che danno la loro disponibilità, e viene svolta in orario curricolare e/o aggiuntivo. Nel caso in cui la scuola di appartenenza non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il dirigente scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale. Nei casi in cui le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti necessitino di attivazione di percorsi di istruzione domiciliare lontano dal luogo di residenza, ad esempio fuori dalla propria Regione, per periodi di terapia in domicili temporanei, sarà la scuola polo della Regione, in cui sono in cura, a predisporre il percorso di istruzione domiciliare, con docenti delle scuole viciniori che si rendano disponibili. Non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri. In tale evenienza, è garantito il supporto e la consulenza degli Uffici scolastici regionali coinvolti.

Metodologie e strumenti

Le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, che, per necessità, sono costretti ad avvalersi dei servizi scolastici domiciliari, hanno esigenze e bisogni formativi a cui l'Istituto risponde con la massima professionalità del personale coinvolto. Particolare importanza riveste l'approccio con l'alunno che, per vari motivi (patologia, situazione scolastica preesistente, contesto socio-culturale) potrebbe rifiutare la scuola o l'intervento in istruzione domiciliare. Si tratta, quindi, di mettere in atto strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare sia sul piano della qualità della vita dell'alunno. In una situazione in cui l'alunno temporaneamente malato è costretto ad affrontare il percorso di cura, si privilegeranno modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà. Verranno considerati attentamente, prima della progettazione di qualunque tipo di intervento, i limiti strumentali dovuti alle patologie, con le conseguenti ridotte abilità, i tempi di applicazione allo studio e le limitazioni fisiche e psicologiche. Il rapporto insegnante-allievo se, da una parte, favorisce l'approfondimento, sia sul piano didattico che emotivo, dall'altra pone l'allievo in una condizione di isolamento. Si cercherà di superare tale condizione, sfruttando le possibilità offerte dalle moderne tecnologie per la comunicazione. Si terranno in considerazione le esperienze, le pratiche e i modelli educativi di AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE, l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, ma, soprattutto, la rete nazionale delle scuole ospedaliere, che raccolgono esperienze e ricerche, maturate negli anni, e che propongono modelli personalizzabili e individualizzabili, per un curriculum degli apprendimenti inclusivo, che faccia riferimento non solo agli interventi didattici, ma anche all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, e che sia monitorato secondo le necessità della persona malata e gli effetti delle cure e della malati.